



---

Il Direttore Generale di questa Azienda ULSS dott. Massimo Zuin, nominato con d.P.G.R. 28 febbraio 2026, n. 17 e coadiuvato dai Direttori:

Amministrativo

Sanitario

dei Servizi Socio-Sanitari

ha adottato in data odierna il seguente atto:

**DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE**  
**n. 462 del 26/03/2026**

Nomina del Direttore Sanitario dell'Azienda ULSS 3 Serenissima.

Letto, approvato e sottoscritto,

F.to Il Direttore Generale  
dott. Massimo Zuin

---

PROPOSTA N. PDEC-518-2026

Il presente atto è esecutivo dalla data di adozione.

Servizio Proponente: Direzione Generale

Si attesta l'avvenuta regolare istruttoria del presente provvedimento proposto per l'adozione in ordine alla legittimità con ogni altra disposizione regolante la materia.

F.to Il Direttore  
Massimo Zuin

## IL DIRETTORE GENERALE

### RIFERISCE

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, con nota ns. prot. n. 45667 del 2 marzo 2026, ha comunicato che il Presidente della Regione del Veneto ha nominato, con decreto n. 17 del 28 febbraio 2026, il dott. Massimo Zuin quale Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, con decorrenza dal 1° marzo 2026 per tre anni.

Con il medesimo decreto si è dato atto che spetta al Direttore Generale provvedere al conferimento degli incarichi di Direttore Sanitario, di Direttore Amministrativo e di Direttore dei Servizi Socio-Sanitari ai sensi della normativa vigente, secondo gli schemi contrattuali approvati con d.G.R. n. 77 del 25 febbraio 2026, ferma l'adozione dei provvedimenti necessari ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, il Direttore Generale, organo dell'Azienda con tutti i poteri di gestione e di rappresentanza, è coadiuvato, nell'esercizio delle proprie funzioni, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario che partecipano, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'azienda, assumendo diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrendo, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale.

Gli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, disciplinano, in particolare, la nomina, le funzioni ed i requisiti del Direttore Sanitario dell'Azienda, nonché gli aspetti giuridici ed economici del relativo rapporto di lavoro; l'art. 14 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56, reca disposizioni in merito all'espletamento delle funzioni demandate al predetto Direttore.

Il Direttore Sanitario è infatti chiamato a dirigere i servizi sanitari dell'Azienda.

Risulta ora necessario provvedere ad individuare la figura professionale più idonea cui affidare l'incarico di Direttore Sanitario di questa Azienda al fine di assicurare la continuità nella gestione sanitaria dell'ente.

Con nota ns. prot. n. 65478 del 25 marzo 2026, la Regione del Veneto ha trasmesso il Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 12062 del 23 marzo 2026, recante *“D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026. Aggiornamento degli elenchi di idonei all'incarico di Direttore Amministrativo, di Direttore Sanitario e di Direttore dei servizi socio-sanitari delle Aziende ed Enti del SSR ai sensi del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 171. Presa d'atto dei lavori della Commissione regionale di esperti per la valutazione delle candidature e formalizzazione degli elenchi”*.

Il decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 125062 del 23 marzo 2026 ha preso atto degli elenchi di soggetti idonei all'incarico di Direttore Amministrativo, di Direttore Sanitario, di Direttore dei Servizi Socio-Sanitari compilati in ordine alfabetico a seguito della valutazione delle candidature da parte della Commissione nominata con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 11409 del 25 febbraio 2026 e trasmessi

dalla medesima Commissione al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 178370 del 20 marzo 2026.

Preso atto che l'incarico di Direttore Sanitario è esclusivo e determina per i lavoratori dipendenti, il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto e che il soggetto nominato, prima della sottoscrizione del contratto, dovrà dare atto dell'avvenuta cessazione e di ogni eventuale causa di incompatibilità verso la Regione del Veneto e/o Aziende ed Enti del SSR.

Preso atto che il rapporto di lavoro del Direttore Sanitario viene regolato da contratto di diritto privato, ha durata di tre anni ed è stipulato in osservanza delle disposizioni normative contenute nel titolo III del libro V del codice civile, si richiama la d.G.R. n. 77 del 25 febbraio 2026, concernente l'approvazione del nuovo schema contrattuale disciplinante la prestazione d'opera del Direttore Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari delle aziende ed enti del SSR.

Visto il curriculum professionale esibito dalla dott.ssa Chiara Bovo, con l'indicazione del diploma di laurea conseguito e delle esperienze di direzione maturate, dal quale risulta che la medesima è in possesso dei requisiti prescritti per svolgere le funzioni di cui si tratta;

vista la dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta dalla dott.ssa Chiara Bovo ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dal comma 11 del citato art. 3 del d.lgs. 502/1992;

preso atto che la dott.ssa. Chiara Bovo risulta in possesso dei necessari requisiti per l'incarico;

preso atto che la l.r. 19/2016 recante *“Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato “Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero”. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS”*, ha, tra l'altro, all'art. 30, fissato il trattamento economico annuo del Direttore Generale delle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale negli importi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal d.P.C.M. n. 502 del 19 luglio 1995 e che con la d.G.R. n. 211 del 24 febbraio 2021 è stato definito il trattamento economico annuo del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari, nella misura percentuale massima di cui all'articolo 2, comma 5, del d.P.C.M. 502/1995, pari all'80% del trattamento base attribuito al Direttore Generale, con possibilità di maggiorazione fino al 20% dello stesso, sulla base dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dal Direttore Generale e misurati mediante appositi indicatori, oltre a ulteriore integrazione fino al corrispondente importo massimo quantificato ex articolo 2, comma 5 bis del d.P.C.M. 502/1995, in relazione a corsi di formazione manageriale e ad iniziative di studio ed aggiornamento per ragioni connesse al proprio ufficio, promosse dalla Regione.

Considerato che l'articolo 2 del d.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502 prevede che il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, sia stipulato dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS o Ospedaliera con il Direttore Amministrativo e con quello Sanitario sulla base di uno schema tipo approvato dalla Regione in conformità ai contenuti dell'articolo stesso.

## DELIBERA

1. di nominare la dott.ssa Chiara Bovo Direttore Sanitario dell'Azienda ULSS 3 a decorrere dal 1° aprile 2026, in possesso dei requisiti previsti, così come attestato dal decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 17 del 28 febbraio 2026;
2. di stabilire, ai sensi della d.G.R. n. 77 del 25 febbraio 2026, che l'incarico ha durata di tre anni, stipulato in osservanza delle norme del titolo Terzo del Libro Quinto del Codice Civile;
3. di stabilire che il trattamento economico annuo del Direttore Sanitario è quello determinato nella misura percentuale massima di cui all'articolo 2, comma 5, del d.P.C.M. 502/1995, pari all'80% del trattamento base attribuito al Direttore Generale, con possibilità di maggiorazione fino al 20% dello stesso, sulla base dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dal Direttore Generale e misurati mediante appositi indicatori, oltre a ulteriore integrazione fino al corrispondente importo massimo quantificato ex articolo 2, comma 5bis del d.P.C.M. 502/1995, in relazione a corsi di formazione manageriale e ad iniziative di studio ed aggiornamento per ragioni connesse al proprio ufficio, promosse dalla Regione;
4. di comunicare il presente provvedimento alla UOC Gestione Risorse Umane per gli adempimenti di competenza ed agli uffici aziendali interessati.